

Modificato il Piano strategico nazionale della Pac



Il **Piano strategico nazionale della Pac 2023-2027** è stato **corretto** secondo le richieste formulate dall'Unione europea e inviato a Bruxelles alla fine di settembre per la **definitiva autorizzazione** in vista della sua **applicazione** a partire dal **prossimo 1° gennaio**.

La revisione ha portato all'introduzione di **numerose modifiche e integrazioni** al testo originario, mantenendo però le scelte di base faticosamente formulate alla fine dello scorso anno.

Le **decisioni di natura finanziaria sono state confermate**, con l'aggiunta però dell'intervento di **Regioni e Province autonome** che, dopo aver conosciuto gli importi di competenza per attivare la politica di sviluppo rurale (riparto di giugno 2022), hanno provveduto a scegliere gli **interventi da programmare**, suddividendo i fondi disponibili, sulla base dei fabbisogni territoriali e delle sensibilità politiche.

Le scelte sulla componente di base del **regime dei pagamenti diretti** non hanno subito modifiche rilevanti, confermando così la **convergenza interna all'85%**, con tetto massimo dei **titoli individuali a 2.000 euro**, con riduzione del loro valore dal 2023 al 2026 non superiore alla soglia del 30%.

Alcune **mirate integrazioni** sono state individuate dal Mipaaf in relazione alla **condizionalità rafforzata**, al **regime ecologico**, al **sostegno accoppiato** al reddito. In particolare, si segnalano le **novità** che riguardano **tre ecoschemi**: il 4 che premia l'avvicendamento rafforzato sui terreni a seminativo, il 2 e il 3 relativi rispettivamente alle pratiche di inerbimento sulle colture arboree e al mantenimento in efficienza degli oliveti paesaggistici.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 31/2022

Pac: corretto il Piano strategico, ecco modifiche e integrazioni

di E. Comegna

Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*